

Verbale n. 3 del Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo del 10 dicembre 2013 – Incontro con Direttore Generale e Rettore

Martedì 10 dicembre 2013, alle ore 10,00, presso l'auditorium S. Lucia di Via Ariosto, 35 si è riunito il Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo (qui di seguito denominato Consiglio PTA) al fine di incontrare il Rettore e il Direttore Generale e a conclusione dell'incontro per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Designazione di un rappresentante del Personale tecnico-amministrativo nella Commissione etica dell'Università degli studi di Ferrara;
2. Parere su Regolamento c/terzi.

Presiede la seduta la Presidente Giovanna Azzini che assegna le funzioni di Segretario verbalizzante per il Consiglio odierno a Maria Assunta Raisa.

All'appello risultano:

Azzini Giovanna	P	Nasci Nadia	P
Baldi Cristina	P	Pellati Agnese	P
Barbujani Chiara	P	Penolazzi Maria Letizia	A
Bianchi Nicoletta	P	Pignatelli Angela	P
Botti Andrea	P	Raisa Maria Assunta	P
Brina Serenetta	P	Santoro Carlo	P
Camisani Calzolari Chiara	AG	Solimine Rosa	P
Ferraresi Paolo	P	Squarzola Aroldo	P
Gallerani Eleonora	P	Tabacchi Luigi	P
La Mela Claudia	AG	Tebaldi Luca	P
Manfrinato Maria Cristina	P	Tosi Simona	AG
Manzalini Lucia	AG	Tumaini Cinzia	P
Marchi Cecilia	P	Turbinati Laura	P
Monaco Lucia	P	Verde Antonella	P
Nalin Franco	P		

Alle ore 10,15 dopo aver constatato, conteggiando anche il numero dei Consiglieri assenti giustificati, la presenza della maggioranza dei convocati, il Presidente dà inizio alla seduta. Arrivano il Rettore e il Direttore Generale. E' presente alla seduta anche Stefania Mazzoli rappresentante del PTA in Senato Accademico.

La Presidente dà il benvenuto e ringrazia il Rettore e il Direttore Generale per aver voluto incontrare il CPTA che coglie l'occasione per esporre in modo schietto il pensiero del Personale che lavora in Unife di cui è rappresentanza. Ribadisce che già in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, il CPTA ha espresso criticità e difficoltà che il Personale incontra ogni giorno, e che vorrebbe superare chiedendo all'Amministrazione opportunità di cambiamenti per

operare in futuro sempre al meglio.

A questo proposito la Presidente passa la parola a Nadia Nasci per procedere con la lettura dei punti decisi nel corso dell'ultima seduta del Consiglio PTA da sottoporre al Rettore e al Direttore Generale.

Fa notare che gli 8 argomenti concordati vengono esposti sì in modo critico, ma nel contempo sotto forma di OPPORTUNITA' al fine di migliorare la situazione di tutto il personale che opera per l'Ateneo:

1. l'opportunità inderogabile di rendere molto più puntuale, efficace e costante la circolazione delle informazioni e la loro comunicazione interna all'Ateneo per coinvolgere il Personale nei programmi di Unife e per accrescere motivazioni e adesione ai processi di cambiamento, come ad esempio l'avvio del nuovo sistema di contabilità, ma non solo;
2. l'opportunità di una maggiore considerazione e valorizzazione delle professionalità quotidianamente dimostrate dal PTA, al fine di riconoscere e far riconoscere il Personale nel sistema Unife, e di rafforzarne le motivazioni al lavoro; si richiede ad esempio di produrre certificati e/o attestati che descrivano e comprovino la partecipazione attiva di tutte/i coloro che hanno contribuito a progetti di lavoro volti a produrre miglioramenti e/o soluzioni innovative a UNIFE in condizioni di normalità e/o in condizioni di emergenza;
3. l'opportunità di prefigurare una formazione/informazione del personale che sia rivolta in modo capillare a tutti i soggetti coinvolti, sia in modo diretto che indiretto, alle attività oggetto della formazione stessa; la possibilità di conoscere le attività di formazione finora svolte nell'anno 2013 e quelle che si prevede di avviare nel prossimo futuro;
4. l'opportunità di snellire le procedure di applicazione delle direttive e delle normative che coinvolgono il PTA, possibilmente evitando – nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali – duplicazioni di passaggi, interpretazioni delle norme a svantaggio del PTA, o adempimenti non utili all'economia dei procedimenti; l'opportunità di conoscere più approfonditamente le ricadute sulle attività del personale sia amministrativo che tecnico, a seguito dell'adozione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico;
5. l'opportunità di aprire un confronto serio sul PTA che opera all'Ospedale di Cona, in regime di convenzione e non. Problemi irrisolti da tempo e problemi nuovi stanno creando una situazione sempre più confusa e carica di tensioni. Si avverte un forte senso di abbandono da parte dell'Am.ne di UNIFE, con evidente mancanza di comunicazioni/informazioni preventive e totale assenza di coinvolgimento del PTA interessato. Si evidenzia in tutto questo settore così importante e di grande carattere strategico per l'Ateneo una diffusa e pericolosa mancanza di direttive generali e di regole comuni riconosciute da parte dell'Amministrazione di UNIFE;
6. l'opportunità di comprendere come mai serpeggia sempre più una preoccupazione di carattere generale sulla Medicina di UNIFE. E' infatti sotto gli occhi di tutti che ci sono ancora alcuni reparti di eccellenza, ma anche reparti praticamente scomparsi come la Ginecologia e reparti che arrancano come l'Anatomia Patologica, nonostante fosse fino a poco tempo fa luogo di eccellenza. La crisi economica e la spending review, a parere del CPTA, **non giustificano che in parte** le disparità tra dipendenti, il vuoto nelle direttive e le criticità che si stanno evidenziando e/o aggravando in diverse sezioni universitarie che operano nella Sanità;



7. L'opportunità di avere assicurazioni sulle Biblioteche poiché il Rettore nel suo discorso di inaugurazione dell'a.a. non ha mai menzionato le stesse e anche ricordando il nuovo polo didattico che sorgerà a Cona, non ha menzionato la Biblioteca centralizzata di medicina che si era detto avrebbe dovuto occupare circa metà di un intero piano della nuova costruzione. Non sappiamo il perché di questa esclusione. E' parsa una dimenticanza incomprensibile perché si riconosce che negli anni del suo rettorato, il Prof. Nappi non ha mai fatto mancare adeguati investimenti al Sistema Bibliotecario di Ateneo che non ha dovuto tagliare un solo abbonamento e anzi ha potuto investire su nuove banche dati e implementazioni del software. Sulla Biblioteca di Medicina l'importante è che venga data assicurazione che è ancora contemplata nel progetto didattico per Cona e che vengano veramente destinate risorse per quella costruzione;
8. L'opportunità anche per il gruppo dei tecnici informatici che rappresentano un settore estremamente diffuso e irrinunciabile in ogni angolo di Unife, di avere l'opportunità di valorizzare il proprio lavoro facendone conoscere gli aspetti più positivi, ma anche le criticità che lo caratterizzano. Purtroppo è diffusa la percezione concreta nel Personale addetto che queste criticità troppo spesso sembrano essere date per scontate o perfino irrisolvibili, quando invece il settore è invece proprio per definizione un luogo di innovazione nel quale dovrebbe regnare l'eccellenza.

Il Prof. Nappi dopo aver ringraziato la Presidente del precedente Consiglio PTA, Giuseppina Antolini, evidenzia che è diventato Rettore il 16/09/2010 e che da quel giorno i riferimenti normativi riguardanti la PA e soprattutto l'Università, sono stati sempre e solamente negativi: sia che si trattasse di provvedimenti di natura economica (tagli al FFO, blocco dei contratti e degli scatti stipendiali) sia che si trattasse di provvedimenti di natura organizzativa (Decreto Brunetta, Legge Gelmini) con pesanti ingerenze del MEF sull'autonomia degli atenei.

Il Rettore afferma di ritenere che il Personale Tecnico Amministrativo sia parte essenziale e fondante dell'Ateneo, e che il CPTA è stato da lui fortemente voluto anche nel nuovo Statuto nonostante la legge Gelmini non lo considerasse espressamente tra gli organi collegiali di rappresentanza, garantendo così anche la rappresentanza del PTA in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione.

Sul punto 1) la **circolazione delle informazioni**, il Rettore riconosce che prima di ogni decisione o cambiamento o parere determinante per Unife, il CPTA dovrebbe avere la possibilità di essere informato adeguatamente per non trovarsi a giudicare e decidere su cose che non si sono potute analizzare in precedenza e auspica che il Consiglio gli ponga relative osservazioni in merito. Ha sempre riconosciuto che in particolare nella triste occasione del terremoto, il Personale ha dovuto lavorare in condizioni molto disagiate riuscendo ciononostante a garantire la massima resa e disponibilità. Questo è un merito che il Rettore afferma di tenere a rimarcare in ogni occasione.

Ricorda però anche diverse iniziative attivate dall'Amministrazione in favore del PTA quali ad esempio:

benefit ai colleghi terremotati; un bando per l'assegnazione di posti nell'asilo nido comunale "Il Salice" a figli del Personale di UNIFE; un bando per l'assegnazione di postazioni di telelavoro per consentire al Personale con particolari necessità di salute, o famiglia di lavorare a casa utilizzando il computer.

Riguardo al fondo accessorio afferma che purtroppo è diminuito drasticamente e che lo stesso, con suo grande rammarico, non è ancora stato ricostituito, come lui avrebbe voluto. Le soluzioni che si

cercheranno saranno indirizzate a riconoscere le professionalità del PTA e anche con la modifica al Regolamento conto terzi che, se approvato come spera, porterà dal 2014 circa 250 mila euro al fondo a compensazione dei pesanti tagli subiti per effetto dell'applicazione delle circolari del MEF.

Passando all'argomento trasloco dell'Ospedale a Cona, ora pienamente in attività, afferma che bisogna trovare la giusta cinghia di trasmissione e dà la massima disponibilità ad incontrare il CPTA quando ce ne sarà la necessità. **Afferma inoltre che ritiene giusta la richiesta di avere rappresentanti del PTA nei tavoli di trattativa universitari ed anche in quelli con l'Azienda Ospedaliera.**

Ricorda che a complicare le cose, il trasloco avvenne in concomitanza del passaggio alla nuova organizzazione dei Dipartimenti. Ha segnalato anche che diverse riunioni furono organizzate per illustrare il profondo cambiamento in atto.

Azzini interloquisce ricordando che durante queste riunioni il PTA ha sempre richiesto un riconoscimento concreto per il lavoro svolto in occasione del trasloco dell'ospedale. Inoltre durante quelle riunioni fu sempre fatto notare come il ruolo di UNIFE nell'organizzazione del trasloco verso Cona, sia stato regolarmente subalterno a quello dell'Azienda O. e che questa subalternità sembra perdurare a tutt'oggi, a trasloco ultimato, generando nel PTA universitario un diffuso e preoccupato senso di abbandono. La scomparsa, da oltre un anno, della ginecologia ne è un esempio lampante e non fa che acuire ragionevolmente queste preoccupazioni.

Il Rettore continua affermando che, per quanto riguarda l'Ospedale di Cona e la Sanità, ha ereditato una situazione critica che la frammentazione dei dipartimenti ha aggravato, riducendo la presenza di UNIFE all'interno dell'ospedale (con la diminuzione di docenti che operano all'interno dell'azienda ospedaliera). Auspica che la nascente Scuola di Medicina ridia l'unitarietà che è venuta a mancare da quando non ci sono più le facoltà, considerando però il fatto che ognuno dei tre nuovi dipartimenti di area medica, dal momento della propria istituzione, ha agito per conto proprio e in totale autonomia dagli altri.

Ricorda inoltre che la comunità dei docenti universitari all'interno dell'Ospedale è passata da 200 a 150 membri e nel 2016 verranno persi ancora 16 ordinari.

La cosa si complica perché c'è anche una progettazione sanitaria a livello regionale della quale non si può non tener conto.

Afferma che la Scuola di Medicina è un'entità ben diversa da quello che era la facoltà. Riconosce che non tutte le componenti saranno rappresentate. Ricordando che sarà una struttura di secondo livello e quindi, per conoscere le problematiche di tutti e tre i dipartimenti medici, bisognerà prevedere delle assemblee annuali o semestrali, se non addirittura anche più frequenti in modo che si conoscano realtà e problemi e si cerchino di risolverli con spirito di collaborazione.

Sull'organizzazione e gestione dei dipartimenti il Rettore riferisce di poter agire fino a un certo punto, essendo essi dotati di un notevole grado di autonomia gestionale. Fa notare però che se spetta ai dipartimenti, ad esempio, deliberare le proposte di chiamata, queste però devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Attualmente agli incontri presso l'Azienda Sanitaria partecipa in prima persona il Rettore mentre prima l'autorità principale era il Preside di facoltà; la commissione paritetica prevista non è stata ancora convocata per il Consiglio della Scuola di Dottorato.

Sono serviti 6 mesi soltanto per trovare chi seguirà la Scuola, e anche a livello regionale non si sa ancora come saranno composte le commissioni paritetiche.



Fa osservare che tutti i punti organico disponibili sono stati previsti nella programmazione triennale del Personale, ma ribadisce che la situazione di sofferenza è visibile. Comunica che l'indomani in SA verrà presentato il posto da ordinario di Ginecologia e Ostetricia e ne verrà bandito il concorso. Nei prossimi tre anni sono previste 100 operazioni sul personale docente: 3 PO, 12 upgrade da PA a PO interni, 12 PA esterni, 55 upgrade da ricercatori a PA, 16 ricercatori di tipo B e 16 di tipo A.; mentre al Personale TA sono stati assegnati 3,14 punti organico.

Riguardo ai Tecnici sicuramente il Rettore ne riconosce il ruolo fondamentale nella ricerca e anche nella didattica **ed è disponibile ad ascoltare le criticità di tutte/i**

Luca Tebaldi informa che il Consiglio PTA è riuscito ad ottenere da circa un mese un indirizzo e-mail attraverso il quale si potranno inviare a tutto il Personale Tecnico Amministrativo comunicazioni circa l'andamento e le decisioni prese dal Consiglio. Ribadisce però la pressoché totale assenza di informazioni e ancora meno di condivisione da Parte dell'Amministrazione nei riguardi del PTA **in tutti i settori**. Tutto ciò instaura nel PTA un forte senso di abbandono, non permettendo così di percepire la direzione di marcia nei vari settori e gli obiettivi generali che intende perseguire l'Amministrazione stessa.

Il Rettore risponde che già dal suo insediamento aveva richiesto all'Ufficio Comunicazioni ed Eventi di fare un resoconto da mettere online di tutte le sedute del CdA e del SA, ma poi se n'è persa l'abitudine.

Azzini riprendendo le osservazioni di Tebaldi, rileva che soprattutto i dirigenti intermedi, in moltissimi casi, non si sentono in dovere di informare i loro collaboratori e collaboratrici sull'andamento del lavoro, quindi sui progetti in atto e tanto meno sui progetti futuri. Rileva che è un problema molto diffuso, molto sentito a chiede al Rettore e al Direttore Generale come si può ovviare al problema.

La collega **Brina** ricorda che i corsi su U-Gov che sono stati fatti non hanno riguardato i tecnici sui quali invece, alla pari di altri, impatterà la nuova contabilità circa la quale oltretutto non si sa precisamente cosa accadrà nel 2014.

Il Rettore ricorda che è in atto uno sforzo enorme degli uffici della Sede con particolare riguardo a quelli della ragioneria e del Direttore Generale. Il Direttore Generale con il contributo determinante del Prof Deidda e della Dott.ssa Maria Elena Cavicchi che hanno incontrato tutti i Consigli di Dipartimento per far conoscere le novità e raccogliere suggerimenti

La collega **Monaco** che lavora a Cona come segretaria, ribadisce che i colleghi non sanno ancora nulla di quello che succederà e in particolare di ciò che comporterà la Scuola di Medicina.

Il Rettore ribadisce che ha chiesto a tutti di dare la massima e costante diffusione delle informazioni, ma forse ciò non viene effettuato in modo capillare. A questo proposito il Rettore **si impegna a mandare una lettera congiunta a firma sua e del Direttore Generale per chiedere ai Direttori di dipartimento e ai Segretari e ai responsabili di tutti i settori dell'Ateneo di diffondere maggiormente le informazioni riguardanti il PTA.**

Il collega **Ferraresi** afferma che è rappresentante del Personale nel Consiglio di Dipartimento di

afferenza e che solitamente è sua cura fare un resoconto di quello che viene deciso e di dividerlo con gli altri colleghi del dipartimento.

Interviene la collega **Bianchi** precisando che spesso all'interno dei Dipartimenti non sono chiari i singoli ruoli ricoperti dal Personale e chiede che siano maggiormente evidenti la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità, anche quelle riguardanti la sicurezza, prevedendo eventualmente una specifica sezione sul portale d'ateneo.

Il Rettore chiede che tutte le proposte e idee per far circolare meglio le informazioni vengano raccolte e portate alla sua attenzione e a quella del Direttore Generale.

La collega **Brina** afferma che il CPTA dovrebbe esprimere pareri non solo consultivi, ma anche preventivi formulando proposte.

Il **Direttore Generale** prende la parola dicendo che dall'inizio del suo incarico ha incontrato periodicamente una delegazione ristretta del CPTA e del CUG sui temi che riguardavano il personale TA, informando di come l'amministrazione avrebbe inteso distribuire i punti organici assegnati al PTA che sono 3,14 come già riferito dal Rettore. Di questi alcuni serviranno per prorogare i 12 contratti in scadenza dei colleghi a TD fino al 2016 e che saranno approvati dal CdA nella prossima seduta.

Afferma che il contesto in cui ci si è trovati ad operare è stato difficile, con 47 decreti attuativi della legge Gelmini che hanno previsto un calo di risorse, oltre a diversi adempimenti aggiuntivi. Ricorda però, che nonostante il blocco del contratto e il notevole calo delle risorse, ha comunque cercato di dare risposte concrete al PTA rinunciando anche al fondo riservato ai progetti del Direttore Generale per destinarlo al fondo comune, a copertura dell'ammancio per il 2012 e 2013. Inoltre con la proposta di modifica del regolamento conto terzi ha cercato una soluzione in più per reperire risorse ulteriori per garantire il fondo comune.

Conferma che è stato fatto il giro dei dipartimenti come detto dal Rettore per presentare U-gov e per questo sarà fatta formazione a tutti nel 2014. Aggiunge che però mancano ancora dei decreti attuativi per la nuova contabilità.

Il Dott. Polastri continua comunicando che nell'ultimo incontro con gli E.P. ha chiesto di mantenere un ambiente sereno e tranquillo per tutto quello che dovremo affrontare, la stessa richiesta verrà fatta anche ai Segretari di Dipartimento.

La situazione dei Tecnici è complicata dal fatto che non hanno figure di riferimento in Dipartimento, ma fanno capo solo ai Docenti con cui lavorano.

Interviene la collega **Pignatelli** sottolineando che il problema di comunicazione è "sia di andata che di ritorno": infatti accade che il PTA non sia a conoscenza delle strategie di ateneo, ma ugualmente l'Amministrazione centrale non è a conoscenza del lavoro effettivamente svolto dal personale tecnico nei vari gruppi. Molti tecnici non si limitano a fare il lavoro per cui sono stati assunti, ma svolgono importanti attività di ricerca. Tale lavoro è documentato dalle **pubblicazioni scientifiche in cui il personale tecnico è autore e che sono fondamentali per tenere alti gli indicatori di qualità dell'intero Ateneo**. Inoltre, si è fatto presente che la qualità di questi tecnici è confermata dal fatto che alcuni di loro hanno titoli necessari per partecipare alla selezione per l'abilitazione nazionale.

Il Rettore risponde che conosce bene la situazione di tante/i tecniche/ci la quale si spiega col fatto che negli anni diversi laureati sono stati reclutati come tecnici di laboratorio e non come ricercatori, perché non c'era la possibilità di assumerli in altro modo e tali sono rimasti. Ovviamente però riconosce che la mole e la qualità del lavoro che svolgono non viene riconosciuta/valorizzata adeguatamente.

Il Direttore Generale chiede di calendarizzare un incontro al rientro dalle vacanze natalizie per capire meglio **come impostare la comunicazione tra i vari livelli di personale.**

Il Rettore e il Direttore Generale salutano i componenti del Consiglio ed escono alle ore 10,55.

Si passa quindi alla discussione del primo punto all'ordine del giorno: **Designazione di un rappresentante del Personale tecnico-amministrativo nella Commissione etica dell'Università degli studi di Ferrara**

Il Vicepresidente **Santoro** ricorda che l'Ufficio Organi Collegiali ha trasmesso a tutti i membri del Consiglio PTA la documentazione relativa ai candidati interessati a ricoprire la carica di rappresentante PTA nella Commissione etica. La Presidente, con il consenso di tutti i membri del CPTA, propone di procedere con la votazione dei candidati a scrutinio segreto. Tutti/e concordano di procedere in tale senso.

Il risultato della votazione a scrutinio segreto è il seguente:

Votanti 23 (in quanto Lucia Monaco non è presente al momento della votazione)

- Campana Monica voti 11
- Giacomo Ciriago voti 4
- Alberto Carrieri voti 3
- Eleonora Bigoni voti 2
- Giulia Bianchi voti 1
- Paola Iannucci voti 1
- Lucia Manzalini voti 1

Risulta eletta quindi Monica Campana quale rappresentante del PTA nella Commissione etica.

Sul secondo punto all'ordine del giorno: Parere su Regolamento c/terzi.

La Presidente comunica che è necessario dare un parere in merito alla bozza di Regolamento c/terzi in approvazione degli Organi Accademici nelle future sedute di Dicembre.

Si apre una discussione durante la quale vengono chieste spiegazioni e delucidazioni da parte dei componenti del Consiglio PTA più competenti in merito. Intervengono Luigi Tabacchi e Serenetta



Brina con l'intento di chiarire tali dubbi. Comunicano che la principale novità consiste nel fatto che dal 1° gennaio 2014 tale attività, contrariamente al passato e dando seguito alle richieste avanzate dal Collegio dei Revisori dei Conti, dovrà essere svolta fuori dall'orario di servizio. Questo per permettere una reale, misurabile e indispensabile corrispondenza tra retribuzione percepita e prestazione lavorativa svolta dal PTA coinvolto. Inoltre informano che i Revisori dei Conti hanno raccomandato che la possibilità di eseguire parti del lavoro conto terzi sia distribuita dai dirigenti ai collaboratori con maggiore equità, diminuendo così evidenti sperequazioni esistenti. L'aumento delle percentuali a favore del fondo comune di ateneo garantirebbe poi, partendo dal 1 gennaio 2014, risorse nuove per compensare le pesanti riduzioni del fondo destinato a finanziare il contratto integrativo locale.

Dopo attenta discussione il CPTA, all'unanimità, dà **parere favorevole unanime** alla proposta di Regolamento c/terzi presentato dall'Amministrazione, pur permanendo un dubbio circa le operazioni di controllo che dovranno essere effettuate sui Dipartimenti per garantire il rispetto delle regole del nuovo regolamento. A questo proposito dà mandato a Stefania Mazzoli di confermare in SA il parere favorevole del CPTA, ribadendo però la necessità che ci sia una reale **trasparenza**, un reale **controllo** e un attento **monitoraggio** sull'attività conto terzi per il futuro.

Non essendoci altri argomenti in discussione, alle ore 12,45 la Presidente dichiara chiusa la seduta.

F.to
La Segretaria
Maria Assunta Raisa

F.to
La Presidente
Giovanna Azzini